

PARROCCHIA DI DOLO

Foglietto settimanale

TEL. 041-410027

N° 52

Settimana 19 – 26 Gennaio 2014



SECONDA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

“HO VISTO E HO RESO TESTIMONIANZA CHE QUESTI E' IL FIGLIO DI DIO”

La scena a cui ci riporta il Vangelo di questa domenica, dopo quella del battesimo di Gesù, è molto vicina ai momenti iniziali della sua vita pubblica che nasce proprio, nelle intenzioni e negli atteggiamenti, dalla scelta di andare al Giordano a farsi battezzare.

Il motivo non è difficile da cogliere: consegnare tutta la sua vita, con la disponibilità del servo, al Padre facendosi annunciatore, in tutti i villaggi della Palestina, della Buona Notizia del Vangelo.

Ed è proprio per questo che, quando Gesù uscì dall'acqua, si udì la voce dal cielo che diceva: *“Questi è il Figlio mio l'amato, in lui ho posto il mio compiacimento”*.

Sono parole che fanno breccia nel cuore di Giovanni Battista e gli permettono di passare come egli stesso dice, dall'atteggiamento di chi non conosce a chi conosce Gesù. Per due volte nel brano che ascoltiamo dice: *“Io non lo conoscevo...”*.

Dalla non conoscenza di Gesù è giunto a “vedere e rendere testimonianza che questi è il Figlio di Dio”.

Questo è il dono della fede: giungere a riconoscere in Gesù il Figlio di Dio e di questo rendere testimonianza.

E' dalla fede di Giovanni che nascono, come vibrante testimonianza, le parole che troviamo oggi: *“Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo. ... Colui che viene dopo di me perché era prima di me”*.

Affermazione densa di significati che indica la ricchezza dell'intuizione che gli ha permesso di cogliere la vera identità di Gesù, da tutti ancora ignorata.

Come egli è giunto a scoprire chi è Gesù e perché lo indica con un'immagine così rara e singolare? Mai nessuno nell'Antico Testamento era stato chiamato così: **Agnello di Dio**.

Giovanni aveva assimilato molto bene la fede e la spiritualità del suo popolo che ricordava la vicenda del popolo di Israele che era stato preservato dallo sterminio grazie al sangue di un agnello con cui erano stati segnati gli stipiti delle porte delle case.

Il Battista vedendo Gesù che passava e conoscendo il suo progetto di vita intravede il suo destino come quello di un mite agnello che sarebbe stato immolato, il cui sangue avrebbe tolto alle forze del male la capacità di nuocere fatalmente alla vita degli uomini, liberandoli dal peccato e dalla morte.

Gesù, intendeva dire il Battista, si farà carico di tutte le debolezze, le miserie, le iniquità degli uomini e con la sua mitezza, con il dono della sua vita introdurrà nel mondo un dinamismo nuovo che porterà gli uomini al bene e alla vita.

Nella seconda parte del brano viene ulteriormente arricchita la sua testimonianza su Gesù, facendo riferimento a quanto era avvenuto nel giorno del Battesimo: *“Ho contemplato lo Spirito discendere come colomba dal cielo e rimanere su di Lui”*.

In queste parole c'è un particolare che non deve essere tralasciato; si dice che lo Spirito di Dio non è stato visto solo discendere ma anche rimanere su di Lui.

Nell'Antico Testamento si parla spesso dello spirito di Dio che scende sui profeti conferendo loro forza e coraggio nel farsi annunciatori della Parola di Dio.

Ma è la prima volta che vien detto che lo Spirito non solo discende ma che rimane.

In Gesù lo Spirito di Dio rimane in modo duraturo e stabile. Nella Bibbia la stabilità è attribuita soltanto a Dio: solo Dio è *“il vivente che rimane in eterno”*, solo la sua Parola *“rimane in eterno”*.

Se la testimonianza che il Battista dà di Gesù è che egli è il Figlio di Dio, allora solo attraverso di Lui e attraverso la sua presenza è entrato nel mondo lo Spirito di Dio e tutti coloro che credono in Lui si accorgeranno che la loro vita è strappata dalla provvisorietà e dal vuoto e riceverà la stabilità nel bene che è propria di Dio.

Don Alessandro

DOMENICA 19 GENNAIO 2014

S. Messe: ore 7.30 – 9.00 – 10.15 – 11.30 – 18.00

Ore 16.30 Adorazione e Preghiera per le Vocazioni

E' INIZIATA LA SETTIMANA DELL'UNITA'

E' iniziata ieri e andrà fino al 25 la Settimana per l'Unità dei Cristiani: appuntamento, per tutti i cristiani (cattolici, ortodossi, protestanti), di preghiera e di impegno ad essere sempre costruttori di unità .

Quest'anno fa da guida e da ispirazione un' espressione di S. Paolo ai Corinzi:

“CRISTO NON PUO' ESSERE DIVISO”

Questa parola dell'Apostolo ricordi a tutti che il motivo primo dell'unità rimane sempre e per tutti Gesù Cristo e la sua parola.

Questa intenzione sarà presente nelle Celebrazioni delle SS. Messe nei prossimi giorni, sia presente a tutti nella preghiera personale, soprattutto gli ammalati.

OGGI POMERIGGIO APPUNTAMENTO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Nella terza domenica del mese ci ritroviamo in preghiera davanti all'Eucaristia per invocare dal Signore il dono delle Vocazioni di speciale consacrazione: ministero presbiterale e diaconale, vita consacrata, disponibilità missionaria, La preghiera inizia alle ore 16,30.

L'INCONTRO DEL COORDINAMENTO VICARIALE

In questi giorni i sacerdoti , i vicepresidenti dei consigli pastorali e altri collaboratori si ritrovano per un incontro di formazione, di preghiera e di riflessione finalizzato a promuovere la comunione e la collaborazione tra le 9 parrocchie del Vicariato di Dolo.

L'incontro si svolge in tre momenti: venerdì sera ad Arino, sabato mattina a Fiesso, lunedì sera ad Arino.

PROGRAMMA della SETTIMANA

Lunedì 20:

Ore 20.30 Gruppo di II e III Superiore.

Martedì 21:

Ore 20.45 in Canonica, riunione della Presidenza del Consiglio Pastorale.

Mercoledì 22:

Ore 15.00 Gruppo “Mani Operose”.

Ore 15.00 o 20.45 il primo incontro per i genitori dei bambini della Prima Confessione.

Giovedì 23:

Ore 9.00 Pulizie della Chiesa. Un vivo ringraziamento alle persone che si rendono disponibili a questo servizio.

Ore 20.30 Prove di canto per la Corale.

Ore 21.00 a Vigonza, un incontro per il Consiglio della Gestione Economica.

Venerdì 24:

Ore 15.30 incontro di preghiera a Gesù Misericordioso.

Sabato 25:

Dalle 9.00 alle 11.00 Porta Amica.

Ore 17.00 Gruppo di III Media e I Superiore.

Domenica 26:

Dalle 9.45 l'attività di ACR.

Dalle 13.00 alle 17.00 a Sambruson, Formazione Animatori Vicariale.

S. MESSE della SETTIMANA

Lunedì 20:

Ore 8.30 Def.i Martellato Geremia, Maria e Santa + Def.i Ermenegildo, Maria, Olga e Giovanni.

Ore 19.00

Martedì 21: *Sant'Agnese*

Ore 8.30

Ore 9.30 al Reparto Casa di Riposo dell'Ospedale.

Ore 19.00 Def.a Perini Irma (Ann.) + Def. Chino Lino.

Mercoledì 22:

Ore 8.30 Def.a Carraro Albina.

Ore 19.00

Giovedì 23:

Ore 8.30

Ore 19.00 Def.a Bertocco Marilisa (Ord. dalle amiche).

Venerdì 24: *San Francesco di Sales*

Ore 8.30

Ore 9.30 alla Casa di Riposo (Via Garibaldi).

Ore 19.00

Sabato 25: *Conversione di San Paolo Apostolo*

Ore 8.30

Ore 19.00 Def.i Durello Ester e Mons. Giuseppe Torresan + Def. Gaspari Basilio + Def. Sinigaglia Massimo (Ann.).

Domenica 26: **III Domenica del Tempo Ordinario**

Ore 7.30 Def.a Favaro Anna.

Ore 9.00 Def.i Prà Giuseppe, Matilde e Maria + Def.i Fam. Discardi Silvano + Def.i Garzara Oreste e Gino, Favaretto Maria e Glisberg Guerrina.

Ore 10.15 Per la Comunità.

Ore 11.30

Ore 18.00

Splenda ad essi la Luce perpetua...

**In questa settimana
abbiamo celebrato le Esequie di:**

*Baldan Franco, di anni 70
Abitava a Cazzago*

Per questo fratello la nostra preghiera
e ai familiari le nostre sentite condoglianze.

OFFERTE DELLA SETTIMANA

Pro Parrocchia: N.N. 50,00.